

Famiglia diritto di ogni bambino

N°7 Dicembre 2013

NOTIZIE D... al volo



Foglio di informazione autoprodotta dell'associazione di Volontariato
IL VOLO DELLA GABBIANELLA ONLUS

Il Saluto del Redattore

La felicità al potere?



Non ha conto in banca nè carta di credito nel suo portafoglio, e per il fisco del suo paese è un "nullatenente", perché possiede solo un vecchio "maggiolino" di colore azzurro.

Dei suoi 9.000 euro di appannaggio mensili, ne trattiene per sé solo 900 e gli altri li versa ad un fondo che si occupa dello sviluppo delle zone povere del paese. E quando gli chiedono il perché di questa scelta, dice: "Questi soldi, anche se sono pochi, devono bastare, perché la maggior parte della gente del mio paese vive con molto meno..."

Ha aperto le innumerevoli stanze della sontuosa residenza presidenziale in cui avrebbe potuto vivere a famiglie in difficoltà e senz'atetto della capitale, e lui vive con la moglie in una casetta di 50 mq., con un piccolo pezzo di terra che coltiva personalmente col trattore.

Non ha voluto scorte e costosi cerimoniali, nè sprechi, nè auto blu, e come auto presidenziale ha scelto una piccola Chevrolet Corsa, che usa solo per le visite ufficiali.

Il suo stile di vita non è cambiato un gran che da quando è Presidente della Repubblica, ha una zazzera abbondante, grigia e spesso scompigliata, non porta mai la cravatta e nelle foto ufficiali ha l'aria, più che di un presidente, di uno che si trova lì per caso insieme ad altri Capi di Stato...

Eppure una prestigiosa rivista inglese, dedicandogli la prima pagina, lo ha definito: "IL MIGLIOR LEADER DEL MONDO" e il suo discorso al Summit del G20 a Rio de Janeiro nel giugno 2012 (che consiglieri a tutti vivamente di andarsi a risentire per capire...), è stato quasi all'unanimità definito da tutti i siti internet del globo come: "Il più bel discorso politico mai pronunciato". E quando dice: "La vita è breve, ci scappa dalle mani, e nessun bene materiale vale altrettanto.." sembra di vedere scorrere davanti agli occhi la vita di questo dimesso "Mandela" sudamericano.

Sto parlando di JOSE' PEPE MUJICA, 78 anni, Presidente dell'URUGUAY, in qualche modo vicino a noi perché nato da madre genovese nel 1935. Nei primi anni sessanta entra nella lotta armata contro il regime del suo paese. Più volte ferito, con sei pallottole in corpo, quattro volte incarcerato, durante una delle quali organizza una delle più grandi fughe di massa dal carcere mai viste attraverso un tunnel. Ripreso con alcuni compagni dopo poco tempo, viene condannato a 15 anni di carcere, di cui 10 trascorsi in isolamento, più volte rinchiuso in pozzi vuoti, con pochissima acqua, per non perdere

continua a pag.2



IN QUESTO NUMERO

SALUTO DEL REDATTORE.

VITA DELL'ASSOCIAZIONE
per saperne di più su chi siamo e cosa facciamo.

MONDO CASA FAMIGLIA
Filo diretto con le nostre Case Famiglia.

In val di vara è nata una nuova casa famiglia:
"La Luce nell' orto"

COS'È L'AFFIDO

Un gruppo molto speciale:
We Fly

LE NOSTRE RUBRICHE:
La pagina di Alessia.
Il Giardino dell'anima.
Ventimila leghe.
Non solo Gabbianella.
La Ricetta di Silvia

RINGRAZIAMENTI E
CONTATTI

DONA IL
per 1000



Destina il 5 per 1000 della tua dichiarazione dei redditi alla nostra associazione.
IL VOLO DELLA GABBIANELLA ONLUS

Basta barrare l'opzione "Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale" e inserire di fianco il nostro codice fiscale: 90045570091

continua da pag. 1

i reni già malandati è costretto a bere la sua urina. Liberato nell'85, alla caduta del regime militare, nel 95 è il primo ex guerrigliero ad essere eletto in parlamento, diventa poi senatore, ministro dell'agricoltura e nel 2009 diventa Presidente. E quando parla di ridurre le diseguaglianze economiche nel suo paese tendi a credergli, perché a differenza di tanti politici lui le cose, prima di dirle le fa! Un esempio del suo pensiero?: "Chi non è felice con poco non sarà felice con niente." "La mia idea di vita è la Sobrietà, concetto ben diverso da Austerità, che avete "prostituito" in Europa, tagliando tutto e lasciando la gente senza lavoro. Io consumo il necessario, ma non accetto lo spreco, perché quando compro qualcosa, non lo compro con i soldi ma con il tempo della mia vita che è servito a guadagnarli..E il tempo della vita è un bene nei confronti del quale bisogna essere avari..." "I lavoratori del mio paese hanno lottato tanto per ottenere le 8 ore di lavoro. Ora hanno conseguito le 6 ore lavorative. Ma colui che lavora 6 ore poi cerca il secondo lavoro e lavora più di prima. Perché? Ma perché deve pagare una quantità enorme di rate: la moto, l'auto, il televisore, e una rata, e un'altra e un'altra ancora, e quando decide di riposarsi ormai è un vecchio reumatico come me, e la vita gli è volata via. E allora ci si deve porre una domanda: è questo lo scopo della vita umana? Le cose che dico sono molto semplici. Lo sviluppo non può essere contrario alla felicità.."

Che dire: un Sognatore? Certo, direi, un gran sognatore, ma con i piedi ben piantati per terra, uno che ha già cominciato a dare "gambe" a questi sogni perché comincino lentamente a camminare da soli è diventare realtà nel proprio paese.

In realtà, parlando di lui vorrei ricordare tutti i milioni di "sognatori", uomini e donne, che in ogni istante nel mondo, nel silenzio, nel nascondimento, nell'indifferenza e molte volte nell'ostilità di molti, lottano strenuamente e pagano, a volte duramente, di persona, perché i sogni più elementari, che noi diamo già ampiamente per scontati, come cibo, acqua, casa, medicine, lavoro dignità, pace, giustizia, diventino poco alla volta realtà, per gran parte del mondo, che non li ha mai conosciuti.

E più vicino a noi, le centinaia di migliaia di operatori del volontariato, che con dono del proprio tempo e della loro fatica, piccola o grande che sia, fanno toccare con mano che il sogno della solidarietà umana può diventare molte volte una splendida e commovente realtà.

A tutti loro va la nostra riconoscenza e il nostro grazie ovunque siano. E a tutti i nostri ragazzi, i responsabili delle famiglie, gli operatori, i volontari, gli amici del Volo della Gabbianella, nonché naturalmente a tutti i nostri affezionati lettori un sincero Augurio di Buon Natale.

Marco Rosati

"Povero non è chi ha poco, ma colui che necessita di troppe cose e desidera sempre di più, e sempre di più..."



Festa di compleanno della Gabbianella.

Come ogni anno, a Giugno, si è svolta ad Ortovero la festa di compleanno dell'associazione Il Volo della Gabbianella. E' una ricorrenza molto importante per tutti i soci ed i membri che ne fanno parte, in quanto, oltre a permetterci di spegnere ogni volta una candelina in più, rendendoci un po' più vecchi ma anche più saggi, rappresenta un modo per incontrarci tutti quanti e gioire insieme sui risultati ottenuti durante l'anno. Nello specifico la festa si è svolta nel parco giochi del comune di Ortovero, che ci ha dato la possibilità di allestire una postazione di ristoro per tutti i partecipanti, attraverso la ormai collaudata forma del 'porta e condividi', insieme all'allestimento di un palco dove la band dei 'We Fly' si è brillantemente esibita davanti a tutti i presenti. Questa novità ha reso l'atmosfera ancora più allegra e piacevole in quanto i ragazzi che compongono la band noi li abbiamo visti crescere, li abbiamo visti lottare e sudare per poter raggiungere i risultati che hanno consentito loro di essere protagonisti per tutta la stagione estiva. Qualcuno potrebbe pensare che io sia di parte, ma posso assicurarvi che meritano davvero qualunque tipo di elogio. Anche grazie a loro l'atmosfera che si respirava quella sera era carica di gioia, di speranza e di amore, quell'amore che accomuna tutte le persone che credono nell'associazione e la sostengono. Parliamo di bambini, adolescenti e adulti, tutti presenti a questa speciale ricorrenza con l'unico scopo di festeggiare un'associazione di volontariato che è in costante espansione e crescita sul nostro territorio. Quindi, se tu che stai leggendo non eri presente alla nostra festa, ti invito a prenderne parte l'anno prossimo, così potrai constatare con i tuoi occhi ma soprattutto con il tuo cuore, quanto è grande ed importante quello che l'associazione svolge quotidianamente nei vari ambiti che le competono. Ti aspetto il prossimo Giugno, così potrai soffiare insieme a noi sulle candeline che segneranno un nuovo importante traguardo raggiunto.

Valeria Iannuzzi
Membro del consiglio di indirizzo



Progetto "Fare Accoglienza 2014"

Una delle attività principali che "Il Volo della Gabbianella ONLUS" porta avanti fin dall'inizio della sua storia è quella di promuovere l'affido familiare presso la comunità locale.

Anche per questo motivo abbiamo deciso di partecipare al progetto "Fare Accoglienza 2014", promosso da alcune associazioni del territorio ingauno che si occupano di minori, che ha l'obiettivo di individuare persone disposte ad aprirsi all'accoglienza di minori.

Il progetto prevede innanzitutto l'organizzazione di una serie di eventi di sensibilizzazione, promossi dalle singole associazioni presenti nel gruppo di lavoro, in modo da coinvolgere il maggior numero di individui potenzialmente interessati: famiglie, coppie e singoli. Le persone che vorranno approfondire il tema parteciperanno in un secondo momento ad un gruppo informativo e formativo per conoscere in maniera più specifica le diverse forme di accoglienza possibili, le principali difficoltà che si incontrano sul percorso e le capacità personali richieste per affrontare questa esperienza nella maniera migliore, soprattutto nei confronti dei minori coinvolti. Alla fine del gruppo coloro che si renderanno disponibili verranno messi in contatto con il Consultorio ingauno per iniziare un percorso di conoscenza individualizzato finalizzato all'accoglienza vera e propria.

Questo percorso, che ai più potrebbe sembrare lungo e tortuoso, è in realtà motivato dalla delicatezza dell'argomento e dalla necessaria tutela dei minori coinvolti.

All'interno del progetto "Il Volo della Gabbianella ONLUS" interviene sia attraverso gli incontri mensili del gruppo auto mutuo aiuto per famiglie affidatarie, che permette di entrare in contatto col mondo dell'affido anche a chi non lo conosce; sia mediante l'organizzazione di un evento specifico di sensibilizzazione rivolto a tutti i soci, volontari e amici della nostra associazione, per promuovere l'accoglienza di minori.

Chiunque fosse interessato fin da subito all'argomento può contattare la nostra associazione, in particolare la Sig.ra GRAZIELLA BO.

Progetto aiuto alimentare alle famiglie in difficoltà

Il Volo della Gabbianella ONLUS dal 2010 ha attivato un progetto di sostegno alimentare alle famiglie indigenti, primariamente attraverso l'adesione al programma comunitario AGEA.

Grazie a questa convenzione ogni mese l'associazione riceve dalla Fondazione Banco Alimentare della Liguria prodotti a lunga scadenza come pasta, biscotti, latte, formaggio a pasta dura, pelati, legumi, marmellate ecc

In questo modo i nostri volontari preparano pacchi che vengono distribuiti a oltre 70 persone della nostra zona segnalateci dai Servizi Sociali dei comuni di Ortovero, Garlenda e Laigueglia, oltre che da alcuni nostri soci.

Ora ci è stato comunicato ufficialmente che il 31 dicembre 2013 terminerà il programma comunitario AGEA di aiuti alimentari alle famiglie indigenti in base a una decisione presa dall'Unione Europea.

Nel frattempo la Fondazione Banco Alimentare si è attivata per reperire in altra maniera i prodotti necessari per continuare il sostegno delle famiglie in difficoltà che, oltretutto, in questo periodo di gravi difficoltà economiche sono aumentate rispetto al passato.

Così si sta cercando di recuperare alimenti direttamente dalle aziende produttrici o dalle eccedenze della grande distribuzione.

Speriamo tutti che questa operazione possa dare risultati significativi ma se permarrà la situazione odierna entro Pasqua 2014 finiranno le scorte e saremo costretti a sospendere anche il nostro progetto di sostegno alle famiglie in difficoltà del nostro territorio

Concluso il progetto Musica Educa

Anche se si è concluso il progetto "Musica Educa" finanziato dal CESAVO, l'associazione "Il Volo della Gabbianella ONLUS" continuerà a portare autonomamente avanti il progetto, grazie ad un ennesimo e generoso contributo economico messo a disposizione del "Golf Club di Garlenda". Anche quest'anno continueranno le lezioni di musica per i nostri ragazzi.

"OPERAZIONE PULMINO"



L'associazione raccoglie fondi per acquistare un pulmino **9 posti per la casa famiglia "Casa Bea" di Stella San Giovanni**

Contribuisci anche tu attraverso una donazione finalizzata riceverai un simpatico riconoscimento

C/C bancario n° 9447/80
Presso la Cassa di Risparmio di Savona (C.R.S.)
Codice IBAN IT21J063104942000000944780

Conto Corrente Postale n° 75000679 Intestato a:
"ASSOCIAZIONE
IL VOLO DELLA GABBIANELLA ONLUS"

MISSION DELL'ASSOCIAZIONE

"Il volo della Gabbianella ONLUS" è un'associazione di volontariato no profit. Essa si occupa di disagio giovanile e familiare.

Gestisce quattro case-famiglia per l'accoglienza di minori in difficoltà
"La Gabbianella" di Ortovero
"Il Melograno" di Cisano sul Neva
"La casa dell'Emanuele" di Borgio Verezzi
"Casa Bea" di Stella San Giovanni

Gestisce ad Albenga una casa d'accoglienza per ragazze che si avviano ad una autonomia propria, "Casa Chiara"

Difende il diritto di ogni bambino di crescere in una famiglia

E' impegnata attivamente nella promozione dell'affido familiare

Sviluppa sul nostro territorio progetti a sostegno delle famiglie in difficoltà (mamme con bambini)

Collabora con altri enti e associazioni che perseguono i medesimi fini

Forma e sostiene coppie aperte all'accoglienza di bambini bisognosi di una famiglia in cui crescere

Nuovi membri al Consiglio Direttivo

Il 7 aprile 2013 l'assemblea dei soci de "Il Volo della Gabbianella ONLUS" ha eletto 2 nuovi membri al Consiglio Direttivo: MONICA GRAVANO e MASSIMO SPINETTI.

La prima è socia dal luglio 2009 e, insieme al marito Giampiero, fa parte delle famiglie affidatarie che si sono formate grazie al nostro gruppo A.M.A. Il secondo è musicista professionista, oltre che socio fondatore dell'associazione. Per motivi professionali in questi anni si è un po' allontanato dalla vita associativa, ma ora è tornato per seguire il cammino dei "WE FLY" e ha accettato di entrare anche nel Direttivo. Salutiamo i membri uscenti Alessandro Chirivì e Giuseppe Cavanus e li ringraziamo per il prezioso lavoro svolto: ora facciamo un in bocca al lupo ai due nuovi consiglieri.

Nuova sala musicale

Lo scorso 20 giugno è stata inaugurata presso la sede dell'associazione la sala musicale professionale completamente insonorizzata. Essa sarà messa a disposizione di tutti i ragazzi, accolti dalle nostre case famiglia, che desiderano sviluppare il loro istinto musicale anche come strumento di indagine interna e rafforzamento personale. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno donato le risorse necessarie per costruirla, quelli che hanno lavorato gratuitamente alla sua realizzazione e tutti coloro che hanno partecipato alla sua inaugurazione.

Progetto Musica Educa

Nel giugno 2013 si è concluso il progetto "Musica Educa" finanziato dal Ce.Sa.Vo. (centro savonese per il volontariato), grazie al quale alcuni ragazzi ospiti delle nostre strutture hanno potuto intraprendere per quasi 8 mesi un percorso musicale che ha permesso loro di sviluppare la capacità di esprimere se stessi attraverso la musica ma anche di imparare a suonare in gruppo.

Progetto Fare accoglienza

A settembre 2013 è partito il progetto "Fare accoglienza", in collaborazione con altre realtà associative della zona ingauna. Esso si propone di individuare famiglie, coppie e singoli individui che si aprano alla realtà dell'affido e dell'adozione. Verranno organizzate attività di sensibilizzazione della cittadinanza, dei volontari e dei soci delle singole associazioni in modo da individuare un gruppo di persone potenzialmente interessate all'accoglienza che successivamente verranno indirizzate ai Servizi Sociali per poter essere adeguatamente formate per diventare una potenziale risorsa di sostegno dei minori in difficoltà e delle loro famiglie.

Casa Chiara cresce ancora

Grandi novità nel 2013 a "Casa Chiara", la struttura de "Il Volo della Gabbianella ONLUS" dedicata alle adolescenti da accompagnare in progetti per l'autonomia. Lo scorso febbraio è stato riorganizzato completamente lo staff con l'arrivo della Dott.sa Pantaleo e della Dott.sa Ricci per affiancare e supportare l'educatrice. A settembre invece è stata accolta una terza adolescente.

Nell'ottobre 2013 è partita la sesta edizione del gruppo di auto mutuo aiuto per famiglie affidatarie, realizzato grazie alle coppie di volontari che accolgono nelle nostre case famiglia "La Gabbianella" e "Il Melograno". Si tratta di un incontro mensile, mediato da uno psicologo, tra famiglie che hanno minori in affido con lo scopo di mettere in rete le esperienze comuni delle singole coppie affidatarie e far conoscere la realtà dell'affido a nuove famiglie potenzialmente interessate che partecipano anche loro all'incontro.

Attività del Consiglio di indirizzo

Anche quest'anno è stato molto attivo il "Consiglio di Indirizzo" della nostra associazione. Si tratta di un gruppo di volontari che si riunisce ogni mese per organizzare eventi di sensibilizzazione e attività di raccolta fondi a favore de "Il Volo della Gabbianella ONLUS". In particolare vogliamo ringraziarli per la bellissima serata al Grand Hotel Diana di Alassio, per la festa di compleanno dell'associazione, per il concerto dei WE FLY ai "Bagni Morgana" di Andora e per la serata "Tribute to children" in piazza Partigiani ad Alassio.

Torneo di golf

Anche quest'anno il Golf Club Garlenda ha organizzato nel mese di agosto un torneo di golf presso il proprio green dedicato alla nostra associazione a cui hanno preso parte giocatori provenienti da tutto il nord Italia. Il ricavato della manifestazione è stato totalmente devoluto alla casa famiglia "La Gabbianella" che lo utilizzerà per proseguire anche durante il 2014 il percorso di formazione musicale dei suoi ragazzi.

Raccolta fondi F.I.S.A.R.

La Federazione Italiana Sommelier (F.I.S.A.R.) con le sue delegazioni di Savona e Imperia ha organizzato nel mese di luglio una serata benefica di raccolta fondi il cui ricavato è stato donato a "Il Volo della Gabbianella ONLUS". Li ringraziamo molto per il sostegno e l'amicizia dimostratici.

Maratona di nuoto solidale

Lo scorso 4 maggio la società Ge.Sco., di proprietà del Comune di Alassio, ha organizzato presso la piscina comunale una "Maratona di nuoto solidale" di ben 12 ore i cui proventi sono stati elargiti alla nostra associazione.

Cena natale 2012

Per ultimo volevamo ricordare un evento del 2012 ma che è avvenuto dopo l'uscita dell'ultimo numero: la cena di Natale degli amici dell'associazione che si è svolta il 28 dicembre 2012. La vogliamo citare perché è stata una splendida serata in compagnia di oltre 80 invitati, con i ragazzi della casa famiglia "La Gabbianella" che hanno aiutato a preparare e servire, con le altre case famiglie ospiti in sala, con i WE FLY a cantare insieme ai loro maestri di musica e con i magnifici piatti preparati dai nostri amici della Proloco di Ortovero che vogliamo ringraziare per la collaborazione.



Due anni di Casa Chiara: il progetto è cresciuto

“Abbate cura dei mezzi e fini si realizzeranno da soli”

Mahatma Gandhi

Continua l'avventura di Casa Chiara, appartamento protetto di ragazze adolescenti. Non è facile parlare di un contesto che ci riguarda così da vicino e in cui si è coinvolti restando esterna ed imparziale, ma questa volta ho facoltà di non esserlo. Dopo due anni e tante novità e cambiamenti siamo ancora in piedi e a settembre festeggeremo il nostro secondo compleanno. Sono stati due anni di continua evoluzione, di crescita, di risorse messe in piedi, anni in cui abbiamo sempre cercato di mettere al centro la persona e, in questo caso, il benessere e l'autonomia delle ragazze, come da prerogativa e condizione essenziale dell'associazione. In questi due anni la struttura (che poi è un bell'appartamento in centro Albenga) si è allargata e popolata: siamo infatti partiti con una sola ragazza ospite, a cui se n'è aggiunta un'altra lo scorso ottobre e ancora una terza nell'autunno di quest'anno. È cambiata nel tempo anche l'equipe di lavoro: si è cominciato con un'educatrice (nella fattispecie la sottoscritta), che fino a due mesi fa ha vissuto in casa con le ragazze finché erano minorenni e per accompagnarle nel percorso, fino a che poi non è venuto il momento di lasciare posto e fare spazio, perché loro potessero davvero “spiccare il volo” e mettersi alla

prova, solo con le loro forze e possibilità, capire e provare davvero sulla propria pelle la capacità di vivere sole e di convivere serenamente con altre coetanee. Con me lavorano la coordinatrice della struttura, la psicologa e da poco tempo anche un altro educatore, con cui regolarmente le ragazze hanno momenti di colloquio e confronto, e tutti assieme prendiamo decisioni e agiamo. Le ragazze alternano attività quali la scuola superiore, lo stage, il lavoro, la presa in carica e la responsabilità dell'ambiente domestico, in cui ogni ruolo è ben definito. Pian piano sono portate ad una vera autonomia e sempre più responsabilizzate a compiti sempre più gravosi ed impegnativi. Al di là di un regolamento che le ragazze accettano di rispettare al loro ingresso nella casa, nessuno prende dall'alto decisioni al posto loro ma tutto viene concordato e comunicato come in una vera famiglia. Crediamo sia davvero importante un percorso di crescita autentico, al termine del quale le ragazze potranno dire di avercela fatta ed essere riuscite o meno ma solo con le loro forze. Il progetto “Casa Chiara” rappresenta in qualche modo la capacità di riscattarsi, accompagna le ragazze in una fase molto delicata, in cui saranno veramente portate a prendere decisioni fondamentali per la loro vita, quel passaggio da “bruco a farfalla”, ben rappresentato dal nostro logo.

L'opportunità che cerchiamo di dare a queste ragazze è quella di crescere come persone libere, capaci di fare scelte responsabili, capendo che le conseguenze nel bene e nel male peseranno solo su di loro. Non ci sono giudizi o pregiudizi, né etichette: investiamo sulle persone perché sono un'opportunità, cerchiamo di tirare fuori il meglio da loro, le risorse e il potenziale. C'è qualcuno che pretende da loro qualcosa di grande, perché, spinte al meglio, siano portate a puntare in alto e a non accontentarsi di essere mediocri, in ogni ambito della loro vita: scuola, musica, sport, lavoro. Ci auguriamo che quest'esperienza continui nel tempo, che sia una possibilità ancora per tante ragazze che vogliono mettersi in gioco e spendersi per loro stesse. Buon volo a tutti! Continuate ad inseguire i sogni.

Chiara Rosati





Un anno di... **Le Case Famiglia si raccontano:**

Mentre i bambini sono tutti impegnati a preparare, con la nostra bravissima educatrice Veronica, lavoretti con stoffe, rametti, cartoncino e fiocchetti per l'ormai prossimo Natale, riesco a ritagliarmi qualche minuto per scrivere due righe su questo anno trascorso insieme ai nostri chicchi di Melograno. Che dire? I piccoli chicchi stanno crescendo; la nostra "bimba" più grande, dopo la maturità, ha deciso di addentrarsi nel mondo del lavoro; si è trasferita a Torino e lavora nel campo della ristorazione...ma a dire il vero, mi sembra più parte della nostra casafamiglia ora, che è fisicamente lontana, di prima: da quando è partita non passa sera senza che ci invii almeno un sms per darci la buonanotte. Dice che le manchiamo, che le manca soprattutto il caos del vociare di tutti a tavola o le serate pizza-film-popcorn, tutti insieme, sul mega divano angolare della nostra sala. La nostra quasi quindicenne ha invece iniziato un interessante percorso con la scuola alberghiera di Alassio e svolge un progetto di tirocinio presso il nuovo bar della biblioteca comunale; e' entusiasta di questa nuova avventura e si sta impegnando con serietà. Una volta alla settimana fa inoltre una forma di volontariato assistito, con ragazzi disabili ,presso la piscina di Albenga. Abbiamo poi due chicchi dodicenni, un quasi undicenne, un bambino di nove e una di sette anni che, più o meno impegnati con lo studio e con varie attività, quali hip hop, calcio e un corso di musica e ritmicità, rallegrano ed impegnano notevolmente le nostre giornate; meno male che a darci un po' di respiro abbiamo alcuni validi volontari...la mitica Erika, la cara "Santa" Monica, lo scout Nicolo, la nostra parrucchiera di fiducia Barbara, i stra- pazienti Lucia e Luca, Angela con i suoi squisiti manicaretti, la sempre disponibile Chiara, zia Laura per le ottime merende e i nostri fantastici Matteo e Katia.

Grazie a tutti di cuore dalla Casa Famiglia Il Melograno di Cisano sul Neva.

Melograno

Quest'anno la casa famiglia "La Gabbianella" compie undici anni di attività. Non tutti sanno che esistevamo prima ancora dell'associazione stessa, "Il Volo della Gabbianella". Era il 2002 quando muovevamo i primi passi ad Andora in via Don Bieler. Da allora ben 25 fra neonati, bambini e ragazzi sono stati ospiti della nostra casa famiglia. Alcuni di loro ormai sono adulti, hanno una loro vita, alcuni di loro sono diventati nostri figli a tutti gli effetti, altri sono tornati con la loro famiglia, altri vivono in altre famiglie che li hanno accolti dopo di noi. Oggi la Gabbianella accoglie in tutto otto fra bambini e ragazzi (compresi i figli adottivi e quelli in affidamento eterno). In questo ultimo anno abbiamo avuto due nuovi ingressi, due simpaticissime e brave sorelline, ed una uscita che ha commosso tutti. La prima ragazza che abbiamo accolto nella nostra famiglia, ben quattordici anni fa è partita, anzi ha spiccato proprio il volo, ha preso l'aereo ed è andata in Australia insieme al suo ragazzo a cercare fortuna in un paese migliore capace di offrire più opportunità ai giovani, quante emozioni: fierezza, orgoglio, speranza, ma anche un pizzico di preoccupazione e lasciatecelo dire di tristezza, per noi e per il nostro paese che non sa come offrire un futuro ai suoi giovani. La vita continua, si va avanti, siamo una grande famiglia, sappiamo non lasciarci soli.

Gabbianella *Casabea*

E questo è il terzo Natale !... la nostra famiglia è cresciuta e comprende età dai 10 mesi ai 10 anni.

Mentre i più piccoli sono alle prese con i loro giochi didattici, i più grandi si dedicano ad attività sportive, laboratori di pittura, creativi, di canto e rudimenti di giardinaggio e agricoltura.

Essendo così diversificati gli interessi, abbiamo organizzato delle visite di interesse comune allo zoo safari, alle grotte, al parco avventura, ai laghi e per i più grandi un'uscita speciale sui go-kart ed una giornata in fattoria didattica a contatto con gli animali e la natura naturalmente con passeggiata a cavallo.

Il periodo più impegnativo inizierà adesso con l'avvento del Natale, il fermento dei preparativi, le decorazioni realizzate da loro, e l'eccitazione nell'attendere Babbo Natale e naturalmente nella preparazione dei panettoni che ognuno cucinerà con fantasia.

Per il prossimo anno stiamo allestendo uno spazio dove potersi dedicare ai laboratori estendendo le attività ludiche. Un bilancio? Sicuramente positivo!

La nostra scelta di vita ci sta rendendo maggiormente consci che nulla è più prezioso del sorriso dei nostri bimbi e le fatiche vengono ricompensate con il loro entusiasmo.

Comunità di accoglienza costruite attorno ad una *Famiglia Autentica*



casa famiglia "La Gabbianella"

Situata ad Ortovero, è la prima nata dell'associazione (2006).

Supportata dall'aiuto di un'educatrice e dalla supervisione di una psicologa, la coppia genitoriale accoglie minori di ogni età.

Graziella e Ciro, responsabili della struttura, hanno un'esperienza sul campo di oltre 14 anni con oltre 25 minori accolti.

casa famiglia "Il Melograno"



Situata a Cisano sul Neva, è la seconda casa famiglia dell'associazione.

Nata nel Dicembre 2009 accoglie minori di ogni età ed anch'essa si avvale della collaborazione di un'educatrice e di una psicologa.

Marina e Franco, responsabili della struttura, hanno un'esperienza di affido di oltre dieci anni.



casa famiglia "La casa dell'Emanuele"

Situata a Borgio Verezzi, accoglie fino ad un massimo di tre minori in età pre-scolare.

Ilaria e Piercarlo, responsabili della struttura, si sono costituiti casa famiglia nel 2008 e nel 2011 si sono affiliati a "Il Volo della Gabbianella", entrando anch'essi a far parte della nostra grande famiglia.

casa famiglia "CASABEA"



Situata a Stella San Giovanni. Alessandra e Enrico, responsabili della struttura, accolgono bambini di età compresa fra gli 0 ed i 8 anni. Nata nel 2010 come casa famiglia non professionale, si è affiliata alla nostra associazione nel 2011, diventando la quarta casa famiglia de "Il Volo della Gabbianella".

Domande Frequenti sulle Case Famiglia

Cos'è una casa famiglia?

E' un luogo di accoglienza per persone che si trovano in difficoltà: minori, disabili, anziani, emarginati.

Chi viene accolto dalle case famiglia de "Il Volo della Gabbianella"?

Vengono accolti esclusivamente minori provenienti da contesti familiari in difficoltà.

Chi vive nelle case famiglia de "Il Volo della Gabbianella"?

Coppie (marito e moglie) che, seguendo una propria vocazione, condividono il loro essere famiglia con bambini e ragazzi a cui viene meno questo strumento fondamentale per una loro positiva crescita umana.

Quanti bambini accolgono?

Ogni coppia decide liberamente, in base alle proprie disponibilità ed energie e in base ai riferimenti di legge, quanti bambini accogliere.

Cosa viene offerto ai minori accolti?

In primo luogo un contesto familiare autentico, all'interno del quale trovare accudimento, calore, sicurezza e normalità, insieme alla possibilità di sviluppare rapporti umani significativi.

Le case famiglia fanno tutto da sole?

No, possono contare sull'aiuto di volontari preparati e sulle figure professionali previste dalla legge come l'educatrice e la psicologa.

Quanto tempo rimangono in casa famiglia i minori?

Ogni minore ha un suo progetto personalizzato finalizzato (a seconda dei casi): al rientro in famiglia; all'inserimento in una famiglia affidataria; all'adozione. Se le precedenti opzioni non sono possibili ci si adopera per preparare loro un percorso finalizzato al conseguimento di una autonomia propria.

I tempi possono variare da pochi mesi (a volte anche pochi giorni) a diversi anni.

Dove trovano i mezzi per sostenersi?

L'associazione "Il Volo della Gabbianella" si impegna ad assicurare alle sue case famiglia tutte le risorse necessarie al loro funzionamento (casa, mobili, mezzi di trasporto, alimentari, ecc.).

Garantire per ogni minore accolto tutto il necessario per condurre un'esistenza dignitosa e positiva, assicurando inoltre, quando reputato necessario, ogni tipo di supporto sia esso di tipo medico che di tipo psicologico o psicoterapico.

I fondi necessari a sostenere tali impegni vengono reperiti dall'associazione "Il Volo della Gabbianella ONLUS" attraverso convenzioni ed accordi con enti, comuni e privati, nonché tramite numerose e diverse forme di autofinanziamento.

Le nostre Case Famiglia



Nell'alta Val di Vara e' nata una nuova Casa Famiglia “La luce nell'orto”

Un caloroso saluto ai lettori del giornalino. Mi chiamo Gianni e insieme a mia moglie Angela e ai nostri figli Adriana e Matteo, siamo stati già ospitati sulle pagine del Giornalino n°6 per raccontare i “lavori in corso” durante la fase di realizzazione della nostra casa famiglia non professionale “La Luce nell’Orto”...

Ci eravamo lasciati con l’augurio di abitare la nuova casa dallo scorso mese di Luglio e così è stato: in una tarda serata di fine Giugno, io e Angela abbiamo posato in casa l’ultimo scatolone, mentre gli amici finivano di montare la cucina. Rimasti soli, un’ottima pizza mangiata con le mani direttamente dalla scatola, ha concluso una giornata faticosa ma allegra, addolcita dalla compagnia di affetti autentici.

Il mattino dopo ci siamo svegliati un po’ più tardi del solito e mentre ci preparavamo per ricominciare a sistemare roba, ci siamo affacciati contemporaneamente alle finestre di due diverse stanze, sorprendendoci ad ammirare il paesaggio della valle assolata e ricca di colori vivaci.

Un bel salto di qualità rispetto ai cortili interni cittadini da cui prendevano luce le nostre precedenti abitazioni. Volevamo offrire ai nostri piccoli ospiti un contesto sano sotto ogni punto di vista, che favorisse il loro benessere e la loro crescita; perciò, sacrificando un po’ di agi, abbiamo scelto di vivere nell’alta Val di Vara, non solo perché è una valle ancora incontaminata (è nota come “Valle del Biologico”), ma anche perché la vicinanza alla cascina dei nostri numerosi amici e il tipo di società tipica delle piccole comunità, ancora a dimensione d’uomo, avrebbe sicuramente favorito l’inserimento dei bambini.

Non avevamo ancora sistemato il tutto che dai servizi sociali spezzini è arrivata la richiesta di accoglienza per il primo dei nostri affidi. Così è arrivato Carletto (i nomi, per ovvi motivi, sono di fantasia), quindici giorni di vita ed un’ugola d’oro incastonata in un visino bello e incantevole.

Abbiamo ripreso a maneggiare biberon e pannolini, offrendo a Carletto tutta la nostra esperienza genitoriale, il nostro affetto, le cure (le urla di Carletto erano dovute soprattutto alle coliche d’aria al pancino).

Nemmeno il tempo di organizzarsi che dopo soli due giorni siamo stati richiamati dai servizi per sapere se eravamo disposti ad accogliere tre fratellini, di cui ci avevano già accennato, per un periodo di due o tre settimane. Al nostro assenso l’interlocutore, che evidentemente ci conosceva bene, ha risposto: “Allora fate in fretta perché sono quasi arrivati a casa vostra”.

E così sono giunti: Katia, due anni non ancora compiuti, occhi bellissimi e smorfiosa come poche, incanterebbe

anche un leone inferocito; Sandrino, quattro anni, altrettanti denti (la mancanza degli incisivi gli impone una esca moscia irresistibile) e un fisico da lastra radiografica che ispira troppa simpatia; Tiziano, sette anni, una dolcezza e un senso di responsabilità verso i fratellini da fare invidia ad un adulto, oltre ad una fervida curiosità e ad una intelligenza acuta.

Con loro hanno fatto ingresso in casa gioia e allegria, ma anche un bagaglio di sofferenza che ha stimolato il desiderio di ognuno di noi a farli sentire accolti in famiglia, al sicuro tra i nostri affetti.

Tutto facile...? Tutto tranquillo...? La vera casa nel mulino bianco...? Beh, non sarebbe veritiero.

Di sicuro sapevamo che per avere silenzio e tranquillità avremmo potuto aprire una biblioteca o un circolo per giocatori di scacchi, certo non una casa famiglia, ma non avremmo mai immaginato una partenza così impegnativa.

Per dare manforte ad Angela ho chiesto un periodo di distacco dal lavoro e mi sono dedicato completamente ai nuovi arrivati, senza trascurare i nostri figli, mentre Angela era assorbita completamente dal più impegnativo Carletto.

Abbiamo trascorso l’estate tra giornate al fiume, in cascina con gli asinelli e il trattore, in giro con le bici o passeggiando al chiaro di luna per le stradine di campagna, con i grilli in sottofondo e le lucciole tutte intorno.

Ad Angela è spettato il compito più difficile, a me il ruolo più spensierato, entrambi però abbiamo potuto apprezzare dei progressi in ognuno dei bambini:

Carletto dopo un mesetto o due è riuscito ad addormentarsi tra le braccia di Angela, mentre Tiziano ha lentamente superato la paura dell’acqua e delegato a noi il ruolo di supervisori dei fratellini. Inoltre ha imparato ad andare in bici senza rotelle. Sandrino è estremamente affettuoso, tanto che spesso ci chiama Mamma e Babi (dev’essere un misto tra Babbo e Papi). Katia mentre prima era impressionata dalla mia barba e se solo mi avvicinavo a meno di due metri, piangeva disperatamente, ora riempie di coccole tutti quelli di casa e per non sentirla piangere devo uscire di nascosto.

Per motivi che non mi dilungo a spiegare, i quattro piccoli sono ancora con noi e prevedibilmente ci resteranno ancora un po’.

E' stata una partenza impegnativa, soprattutto nel conquistare la fiducia dei bambini, compresa quella di Carletto.

Sono trascorsi quasi cinque mesi da quando tutto ha avuto inizio, eppure mi sembra di avere vissuto anni di esperienze; aggiungo che dal punto di vista della costruzione dei rapporti affettivi e delle relazioni all'interno della "famiglia allargata", i lavori sono davvero ancora in corso, sicuramente c'è ancora tanto da fare ed è presto per fare bilanci, comunque fino a ora non ho dubbi che rifarei tutto come è stato fatto, compresi gli errori.

Concludo riportando il testo di un sms inviatomi da Angela, schietta e sincera come sempre, quando le ho chiesto la sua impressione riguardo questi primi mesi di casa famiglia:

"Cosa devo dirti? Che è facile? Direi una grossa balla. Certo è che in questi mesi ci sono stati momenti molto significativi dove ci si chiede come è possibile che dei bambini possano vivere esperienze così drammatiche... Ma nonostante ci siano stati anche momenti di grande difficoltà e sconforto davanti ai problemi complessivi della casa famiglia, la voglia di andare avanti è grande e quindi ci si rimbecca le maniche; Qualcuno più grande di noi penserà al resto."

Per concludere non possiamo fare a meno di ricordare con profonda gratitudine e sincerità i servizi sociali del Comune della Spezia che hanno creduto al nostro sogno e realizzato con noi il progetto di questa prima casa famiglia non professionale nella provincia.

Ancora una volta ringraziamo gli amici del COFAMILI per il sostegno profuso. I proprietari della casa con il fratello Edoardo, gli amici della cascina di San Pietro Vara, Alessandro e Paola, tutti gli amici e le persone di questa valle che sin dai primi momenti, ci hanno accolto con ricambiata simpatia.

Giovanni Capuozzo

PER RIDERE UN PO':



Sai cos'è l'Affido?

Un aiuto per bambini e ragazzi appartenenti a famiglie che vivono situazioni di difficoltà.

Il bambino (o il ragazzo), viene temporaneamente accolto in una famiglia che si prenda cura di lui.

Per il bambino è un'occasione di sperimentare relazioni, abitudini ed opportunità di crescita nuove, altrimenti difficili da realizzare.

Per la famiglia affidataria è un'esperienza di condivisione di affetti ed emozioni, di comprensione del vissuto altrui che arricchisce l'intera famiglia.

Tutti possono diventare affidatari: famiglie, coppie con o senza figli, single. Non sono richiesti vincoli particolari di età, livello di istruzione o di reddito.

Ciò che non deve mancare è la disponibilità ad amare un bambino, accogliendolo e accompagnandolo per un tratto significativo della sua vita e lasciandolo andare quando è il momento.

Per ogni affido viene creato un progetto specifico sulla base dei problemi, delle risorse, dei bisogni del bambino e sulla disponibilità delle famiglie affidatarie.

L'Associazione "Il Volo della Gabbianella" organizza ogni tre settimane, presso la propria Casa Famiglia gli incontri:

A.M.A. - Auto Mutuo Aiuto delle Famiglie Affidatarie.

Gli incontri sono aperti anche a coloro che si vogliono avvicinare a questo tipo di esperienza.

We Fly



studiorossello.it

Un Gruppo molto speciale.

Queste cose, si sa, cominciano sempre un po' in sordina: Matteo chiede di partecipare allo "Zucchino d'oro", e fa la sua bella figura senza strafare, ma è bravo e vuole di più, e la seconda volta si becca il primo premio della sua categoria. Allora anche Alessandra e Crystal vogliono essere della partita, e anche loro la "sfangono" ma vorrebbero migliorare, e allora nasce a poco a poco l'idea: ma perché, non facciamo qualcosa di nostro tutti insieme? Detto fatto, ne parlano con Ciro, che li ascolta con attenzione e, vista la loro determinazione, abbraccia subito l'idea, ma pone alcuni paletti: costanza, preparazione e "olio di gomito", come si dice...

Così il Volo della Gabbianella dà il via nel 2011 al progetto "MUSICA EDUCA", un percorso in campo musicale da offrire a tutti i suoi ragazzi.

Quindi tutti a scuola: Matteo De Furia classe 2000, voce e batteria, Alessandra Moscato classe 98, voce e chitarra solista, Crystal Sorgi, classe 2001, basso elettrico. E per le tastiere si vedrà...

Quindi studio e prove, prove e studio e ancora prove e prove, in una piccola stanzetta ricavata nel seminterrato.

Poi un giorno arriva una e-mail di invito per la festa annuale della Gabbianella, con la postilla "dulcis in fundo" una grande sorpresa... E così i nostri WE FLY si esibiscono per la prima volta davanti ad un pubblico molto numeroso nel giardino della casa di Ortovero, è il 19 Luglio del 2012. E alla faccia della sorpresa!! Sono bravissimi! Hanno grinta e ci mettono il cuore. Una ventina di pezzi tra italiani e stranieri, di cui tre o quattro proprio da sballo, applausi scroscianti, un grande successo.!!!

Ma come diceva un famoso regista agli attori, finito di girare una scena del film: "Bravi! È stato perfetto, perfetto! Ma adesso ricominciamo cercando di fare meglio!" Così si torna al lavoro: altro studio, altre prove, altre canzoni.

Ad Ottobre intanto prima vera prova di pubblico e di critica, con la partecipazione al Festival "San Giorgio Giovani": è un primo premio categoria band con una bella performance di "Zombie" dei Cranberries e, udite udite, un ottimo 2° premio al Festival della Canzone Dialettale Ligure, col brano "I gatti d'ancheu" (Certo un bel passaggio "dagli appennini alle

ande" non c'è che dire!) Si aggiunge intanto al gruppo un loro caro amico, Matteo Zaccarello, che li accompagnerà alla voce e alle tastiere.

Dopo un inverno e una primavera di intenso lavoro (naturalmente nel tempo libero dalla scuola e dallo studio!), alla Festa della Gabbianella il 20 Giugno 2013 abbiamo potuto assistere al loro più bel concerto, su di un grande palco nel parco di Ortovero, con un magnifico "service" professionale e una marea di gente ad ascoltare. Bravi ragazzi!! Davvero una grande emozione...

Nel resto dell'estate una notevole serie di inviti per concerti in mezzo ponente e in un Festival di band, "ROCK IN CENTRO" ad Albenga, si guadagnano il loro primo "Premio della Critica"; con il ritorno dell'autunno una nuova partecipazione al Festival San Giorgio Giovani 2013, stavolta non con "cover" ma con tre bei brani composti solo da loro, testo e musica, con un notevole salto di qualità, con i quali, neanche a dirlo, hanno meritato il 1° premio categoria band e anche i complimenti della giuria.

Parlando con due di loro, Alessandra e Matteo, in un momento di tranquillità, mi confidano la loro intima soddisfazione e fierezza per il lavoro fatto fino ad ora: "Certo la fatica è stata notevole e le prove quando qualche brano non riusciva a "quadrare" diventavano molte volte estenuanti, ma il risultato finale poi ti fa dimenticare in fretta tutte le cose non andate.." mi dice Alessandra e Matteo mi chiede: "Vuoi sapere le novità? Abbiamo intenzione di incidere un disco con l'aiuto di alcuni amici davvero in gamba e realizzare un videoclip con una delle canzoni composte da noi!"

Se sono queste le loro intenzioni, auguro ai We Fly di riuscirci e volare lontano.

Complimenti ragazzi, tifiamo tutti per voi, e vi diamo appuntamento al prossimo concerto.

VISITATE LE NOSTRE PAGINE:

<http://www.youtube.com/user/WEFLYbandboys?feature=watch>

<https://www.facebook.com/groups/379391602160887/>



Ale



Teo



Cry



Zac



© studiorossello.it



Andiamo verso la luce perché sia vero il Natale

...la pagina di Alessia

Una Notte appoggiata all'eterno respiro di Dio, in una grotta nascosta agli occhi del mondo nasceva l'amore. Aveva negli occhi la pace e illuminava, attirando tutti a sé con la sua dolce umiltà.

Passava di lì l'uomo superbo e dopo uno sguardo proseguiva il cammino: il piccolo bambino era per lui un affare scandalosamente insignificante; non capiva che per offrire se stessi bisogna fermarsi, e in silenzio, all'altro accostarsi. Aveva invece radicato nel cuore il dio denaro e lui correva come un dannato alla ricerca di ricchezze materiali.

Anche l'uomo assaltato dalla sete di potere non vede la luce provenire dalla grotta: lui è troppo concentrato sulla sua carriera e il suo prestigio. E' da molto tempo attratto dallo sfavillare artificiale, che non gli permette di illuminare la sua anima che si è spenta poco a poco, e prosegue il cammino voltando le spalle all'umile grotta e alla luce vera.

Scappa anche l'uomo che non sa più sperare: il suo cuore si è indurito dopo aver attraversato le tempeste della vita. Ha perso la ricetta con gli ingredienti dell'amore: primo fra tutti saper perdonare, liberando il cuore con il gesto di donare. Lui ascolta soltanto il suo tetro pessimismo, ma se cercasse bene scoprirebbe di non aver perso le ali per poter volare.

Invece alla grotta piano piano si avvicina con passo incerto una vecchina: ha ancora il cuore colmo di amore, i suoi occhi hanno visto il male, ma non si sono fatti contaminare. Il suo sguardo è puro, infatti lei ha tenuto viva la fiamma dell'amore, guardando sempre verso il Signore.

Anche un piccolo pastore cammina spedito verso la grotta: non si vergogna del suo insignificante dono perché nei suoi occhi brilla la pace, quella vera della luce di Dio. Porta alla grotta la sua gioia, perché ha appoggiato la propria vita sull'abbandono fiducioso, che nasce dal sentirsi tanto amati.

Possiamo allora sperare che il dono dell'amore possa far sfavillare la grotta di luce intensa, dono di Dio che l'uomo contempla.

*Ascolta Gesù, porta la pace
perché questa Terra impari a donare piccole luci,
Senza di Te noi siamo spenti,
vaghiamo incerti sul nostro cammino,
se non ci lasciamo incantare da Te Gesù Bambino.*



Tutti abbiamo un Rob dentro di noi..

Rob è il tipo di persona davvero irritante, è sempre di buon umore, e ha sempre qualcosa di positivo da dire. Quando qualcuno gli chiede come va, lui risponde: "Se andasse meglio di così, sarei due persone!": è un ottimista; se un collega ha un giorno no, Rob riesce sempre a fargli vedere il lato positivo della situazione.

Mi incuriosiva, e così un giorno gli chiesi: "Io non capisco, non è possibile essere ottimisti ogni giorno, come fai?"

Rob mi rispose " Ogni giorno mi sveglio e mi dico: oggi avrò due possibilità: posso scegliere di essere di buon umore o posso scegliere di essere di cattivo umore. E scelgo di essere di buon umore. Quando mi succede qualcosa di brutto posso scegliere di essere vittima o di imparare da ciò. E io scelgo di imparare. Ogni volta che qualcuno viene da me a lamentarsi per qualcosa io posso scegliere di accogliere passivamente le sue lamentele, o posso scegliere di aiutarlo a vedere il lato positivo della vita. Ed io scelgo di mostrargli il lato positivo della vita. "

"Ma non è sempre così facile!" gli dissi.

"Sì, lo è" disse Rob, "la vita è tutta una questione di scelte, sta a te scegliere come reagire alle situazioni, sta a te decidere come lasciare che gli altri influenzino il tuo umore. Tu scegli se essere di buon umore o di cattivo umore. Alla fine sei tu a decidere come vivere la tua vita."

Dopo quella conversazione ci perdemmo di vista, ma spesso mi capitava di pensare alle sue parole quando mi trovavo nella condizione di dover fare una scelta.

Poi un giorno ho saputo che Rob aveva avuto un brutto incidente sul lavoro, era caduto da 18 metri di altezza e dopo 18 ore di sala operatoria fu rilasciato dall'ospedale con una piastra d'acciaio nella schiena.

Sono andato a trovarlo e gli ho chiesto come si sentisse.

"Se stessi meglio sarei due persone" mi rispose, "Vuoi vedere le mie cicatrici?"

"Ma come fai" gli dissi, "ad essere così positivo dopo quello che ti è successo?"

"Mentre stavo cadendo la prima cosa che mi è venuta in mente è stata la mia bimba. Poi mentre giacevo per terra, mi sono detto che potevo scegliere di vivere o di morire...ed ho scelto di vivere."

"Ma non hai mai avuto paura?"

"Sì, quando mi hanno portato in ospedale e ho visto l'espressione sul viso dei medici e degli infermieri, ho avuto paura, perchè era come se guardassero un uomo morto..."

Poi un'infermiera mi ha chiesto se avessi delle allergie, ed io risposi...sì!

Tutti mi guardarono, ed io urlai: sono allergico alla gravità!

Tutti scoppiarono a ridere, e io dissi: "ed ora curatemi da uomo vivo, non come se fossi già morto!"

Rob mi ha insegnato che ogni giorno abbiamo la possibilità di scegliere di vivere la vita pienamente. Quindi è inutile preoccuparsi sempre per il futuro, perchè i problemi vanno affrontati giorno per giorno.

Dopo tutto oggi è il domani di cui ti preoccupavi ieri.

Vivi pienamente ogni giorno, ogni respiro, e soprattutto ogni momento! Vivi nel qui e ora.

Il Pensiero diventa parola! La Parola diventa azione! L'Azione diventa realtà!





Accidenti!! Qui bisogna proprio stare attenti a come parli ...basta che ti scappi un semplice: "ragazzi, bisogna sempre fare un po' di moto...", che questi ti prendono maledettamente sul serio e in un battibaleno hanno già inforcato la bicicletta, vestiti di tutto punto.

- Allora! Dove si va? Ortovero-albenga e ritorno? Non sarà troppo faticoso?

- Albenga è ritorno? Ma che, starai scherzando vero? Noi quando saliamo in bicicletta, non ci scolliamo prima di otto giorni almeno....!!

- Chee!!! Otto ggiiornii!!! Non direte mica sul serio?? E mi auguro comunque, un percorso tutto liscio in pianura??

- Beh!! Si vede che non ci conosci proprio!! Guarda la cartina, ecco la nostra meta... eccoci pronti per il nostro terzo grande ciclo tour...partenza! Via!! Destinazione:

Ortovero – Monferrato e ritorno:

By Ciro, Graziella, Matteo, Alessandra, Ruslana, Crystal, Zac e Manuel

Primo giorno: partenza alle 08 dal giardino della casa famiglia in direzione Onzo, poi Aquila d'Arroscia, arrivo ne

pomeriggio a Caprauna. Percorsi Km 35, dislivello 850 mt

Secondo giorno: partenza da Caprauna, in direzione Passo di Prale, Ormea, Garessio, Ceva e arrivo nel pomeriggio a Sale nelle Langhe, sotto un intenso acquazzone. Percorsi Km 61, dislivello 350 mt

Terzo giorno: Partenza da Sale nelle Langhe, Valle Belbo, San Benedetto Belbo, Cravanzana, Cortemilia, Vesole, Cessole e arrivo nel tardo pomeriggio a Bubbio, con pernottamento all'albergo ristorante "Teresio". Percorsi Km 66, dislivello 600 mt

Quarto giorno: Partenza da Bubbio in direzione Cassinasco, poi, per stradine di campagna, fino a Nizza Monferrato, Castelnuovo Belbo, Oviglio, Furbine e arrivo a Franchini, a casa dei nonni "Leandro e Vittoria", grande cena e grande dormita. Percorsi Km 52, dislivello 480 mt

Quinto giorno: Dopo lauto pasto offerto dai nonni, partenza verso le tre del pomeriggio, direzione Oviglio, Borgoratto Alessandrino, Gamalero, Sezzadio, Castelnuovo Bormida, Cassine e arrivo all'agriturismo "La Timida". Percorso Km 47, dislivello 120 mt

Sesto giorno: partenza da Cassine, in direzione Castelnuovo Bormida, Rivalta Bormida, piccola deviazione ad Orsara Bormida causa errato itinerario, (con salitone!!), Visone, Acqui Terme, poi imboccata la strada statale per Sassello, Cartosio (qui memorabile bagno nel fiume e pranzo), proseguendo poi per Malvicino, Pareto, e arrivo a Piana Crixia alla tenuta "La Celestina". Percorsi Km 64, dislivello 800 mt

Settimo giorno: Partenza da Piana Crixia, direzione Cairo Montenotte, poi Cosseria, con visita al museo (guarda caso!) della bicicletta, Millesimo, Murialdo, e arrivo a Calizzano, con pernottamento alla pensione EDEN, qui abbiamo cenato insieme agli amici, della Casa Famiglia "La Casa dei Girasoli", che vivono in frazione Caragnetta. Percorsi Km 54, dislivello 300 mt.

Ottavo giorno: partenza da Calizzano, direzione Bardinetto, poi Colle Scravaion, Castelvecchio di Rocca Barbena, Erli, Zuccarello, e finalmente arrivo a casa ad Ortovero nel primo pomeriggio. Percorsi Km 45, dislivello 450 m

Dopo la prima sorpresa, cosa possiamo dire: un doppio HURRA' a Ciro e Graziella, e ai nostri giovanissimi eroici "scalatori". Che naturalmente adesso si riposeranno per un po', vero? Riposarci?, ma allora sei recidivo, proprio non ci conosci!! Ho capito va be! è inutile insistere, tanto questi chi li tiene fermi!!!!.... Appuntamento allora al prossimo, e a naso direi, imprevedibile Tour...





NON SOLO GABBIANELLA ENTI E ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO CON NOI

professionalità dell'educatrice e dello psicologo, che garantisce ai bambini un ambiente sereno con presenze genitoriali fisse e continuative".

E' infatti il titolo del convegno "Vocazione e professionalità" che ha permesso di sviscerare attraverso le relazioni degli esperti e le testimonianze di coppie ed ex ragazzi di casa famiglia, i contenuti e l'identità della Casa Famiglia per minori. "Volevamo far chiarezza sul significato di Casa Famiglia per minori e spiegare la pedagogia familiare, base fondamentale sulla quale si costruisce l'intervento educativo della "casa famiglia e credo che ci siamo riusciti".

Per molti assistenti sociali liguri è stata un'opportunità per confrontarsi direttamente con le coppie referenti di circa 20 Case Famiglia per minori (di cui 14 aderenti al COFAMILI). Interessanti i dati statistici relativi alle modalità e tipologia d'inserimento dei 157 minori in Casa Famiglia raccolti dal COFAMILI, tra il Gennaio 2006 e Ottobre 2013.

Tra le varie situazioni di provenienza il 48% dei minori accolti provengono direttamente dalla famiglia di origine, mentre il 27% da struttura sociale residenziale, vale a dire che i bambini allontanati dalla famiglia di origine prima di arrivare in Casa Famiglia, sono passati da un'altra struttura di accoglienza. Il 26% dei bambini inseriti restano oltre i 40 mesi, e questo è un periodo di permanenza troppo lungo per un bambino inserito in Casa Famiglia. La sistemazione alla dimissione, colloca la casa famiglia per minori, come una delle migliori soluzioni nel campo dell'accoglienza. Infatti il 61% delle dimissioni è raggruppato nel rientro in famiglia d'origine, adozione, affido familiare e autonomia. Il 28% è presente attualmente presso le Case Famiglia mentre l'11% dei minori passa in comunità.

Il COFAMILI, nato nel 2005 dall'unione di 5 Case Famiglia per minori, ne raggruppa oggi in Liguria 14 che insieme percorrono un cammino di condivisione e di formazione uniforme. Le Case Famiglia del COFAMILI sono luoghi di accoglienza, dove il cuore pulsante è caratterizzato da una coppia, giudicata idonea all'affido, che per vocazione insieme a figure professionali al suo interno, sceglie di vivere l'esperienza dell'accoglienza e della condivisione con bambini in stato di abbandono e/o semiabbandono.

Il COFAMILI, nel panorama nazionale, si posiziona come uno dei coordinamenti regionali per Case Famiglia per Minori, con il maggior numero di Case Famiglia aderenti.

Convegno sulle Case famiglia liguri: circa 100 i partecipanti al 1° convegno regionale sulle Case Famiglia per minori della Liguria che si è concluso a Genova, Venerdì 22 Novembre.

"E' stato un successo al di sopra di ogni aspettativa" dice Nazzareno Coppola, presidente del Cofamili (Coordinamento delle Case Famiglia per minori della Liguria) "abbiamo centrato l'obiettivo che era quello di portare gli operatori che si occupano in qualche modo di minori e affido, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, avvocati e insegnanti, a confrontarsi con la realtà ligure delle Case Famiglia per minori. Infatti lo scopo del COFAMILI, che insieme all'ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti) ha organizzato il convegno, era quello di presentare nelle sue caratteristiche e peculiarità, la Casa Famiglia per minori, chiarendo ciò che la differenzia dalle altre strutture di accoglienza per minori, presenti in Liguria".

"Un luogo di accoglienza" continua Coppola "che mettendo al centro i bisogni del bambino, utilizza non solo il principio della condivisione, ma anche la scelta vocazionale e la professionalità di una coppia presente 24 ore al giorno per 365 giorni. E' questo ambiente familiare, insieme alle

LA RICETTA DI SILVIA *Gamberetti al curry*



Ingredienti:

gamberetti
uno spicchio di aglio
un cucchiaino di curry
due cucchiari di passato di pomodoro
un cucchiaio di mandorle tritate
succo di mezzo limone
sale
brodo vegetale o fumetto di pesce.



Procedimento:

Scaldare l'aglio nell'olio senza farlo bruciare, poi toglierlo. Aggiungere i gamberetti sgusciati ed insaporire con il curry. Dopo un minuto aggiungere le mandorle ed il pomodoro, il succo del limone e un po' di fumetto. cuocere per 5 min a fuoco basso. Accompagnare con del riso lesso cotto solo per 10 min e poi passato in forno con zafferano diluito nel fumetto e poi in forno per altri 15 min.

Buon Natale e Felice 2014

Un Sentito Ringraziamento ai Nostri Sostenitori del 2013

Come sempre in questo spazio desideriamo ringraziare tutti gli enti, le organizzazioni, le ditte che hanno aiutato l'associazione "Il Volo della Gabbianella ONLUS" durante il 2013 (in rigoroso ordine alfabetico):

Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) sez. Alassio; Staff dei "BAGNI MORGANA" - Andora; Centro Savonese Servizi per il Volontariato (CE.SA.VO.); Confraternita del "SANTO ROSARIO" - Villanova d'Albenga; Federazione Italiana Sommelier (F.I.S.A.R.) sez. Imperia-Savona; GE.SCO. S.p.A. - Alassio; GOLF Club Garlenda; Istituto salesiano "MADONNA DEGLI ANGELI" - Alassio; "NORDICONAD" soc. coop. - Villanova d'Albenga; Ottica "OTTOBELLI" - Alassio; Scuola media statale "G. MAMELI" - Albenga; "TERRA ALTA" S.r.L. import/export - Leca d'Albenga; UNITRE Sezione Borgio Verezzi; ZONTA Club Alassio - Albenga.

Inoltre vogliamo ricordare anche tutti i privati cittadini che ci sostengono durante l'anno in forme diverse ma con sempre uguale energia: qui non li possiamo elencare tutti sia per il limitato spazio, sia perché molti di loro non vogliono pubblicità.

Infine non possiamo dimenticare tutti i volontari che sono la spina dorsale di questa organizzazione: da coloro che si occupano tutti i giorni dell'anno dei minori nelle case famiglia sostenute dall'associazione a quelli che ci aiutano a organizzare eventi di raccolta fondi; da coloro che animano i banchetti informativi in giro per le nostre piazze fino a quelli che si occupano di creare e distribuire il nostro giornalino, da coloro che preparano i pacchi per le famiglie indigenti a quelli che rinnovano le tessere associative, da coloro che accompagnano i minori alle attività extra-scolastiche a quelli che ci aiutano a trovare nuovi sostenitori. Un grazie di cuore a tutti voi!

I CONTATTI GENERALI DELL'ASSOCIAZIONE SONO:

Il Volo della Gabbianella ONLUS - Tel.0182 547175

Il sito ufficiale dell'associazione:

www.ilvolodellagabbianella.org

La nostra mail invece è info@ilvolodellagabbianella.org

Il contatto su [facebook](#) "Volo Gabbianella"

SOSTIENICI ANCHE TU

Innanzitutto potete acquistare per voi o donare ad altri una **TESSERA de IL VOLO DELLA GABBIANELLA ONLUS** che ha un canone annuo di euro 25,00.

Oppure potete fare un'erogazione liberale di qualsiasi importo a mezzo bonifico bancario a favore di:

ASSOCIAZIONE IL VOLO DELLA GABBIANELLA ONLUS
C/C bancario n° 9447/80

Presso la Cassa di Risparmio di Savona (C.R.S.) Filiale di Laigueglia
Codice IBAN IT21J063104942000000944780

Conto Corrente Postale n° 75000679

Intestato a: ASSOCIAZIONE IL VOLO DELLA GABBIANELLA ONLUS
Codice IBAN IT69M07601 10600 0000 7500 0679

A proposito: vi ricordiamo che tutte le erogazioni a favore della nostra associazione, escluse quelle fatte in contanti, possono essere detratte o dedotte dalla vostra dichiarazione dei redditi o da quella della vostra impresa. Basta presentare al vostro consulente fiscale la ricevuta che vi consegniamo all'atto del rilascio della liberalità: ciò significa che ogni euro donato è completamente tolto dall'imponibile fiscale su cui vengono calcolate le tasse dovute.

RICORDA

Destina il 5 per 1000 della tua dichiarazione dei redditi alla nostra associazione.

Basta barrare l'opzione "Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale"
e inserire di fianco il nostro codice fiscale: **90045570091**